

La tappa alessandrina del Progetto Donne e Futuro

Energia rosa a Palazzo Monferrato

Nella serata di venerdì scorso il salone di Palazzo Monferrato s'è "tinto" di rosa per l'approdo alessandrino del "Progetto Donne e Futuro".

Avviato nel settembre 2010 in Liguria e approdato in gennaio nella splendida cornice del Circolo Ufficiali dell'Esercito a Torino, il Progetto Donne e Futuro ha lo scopo di nobilitare le eccellenze femminili favorendo il conseguimento delle pari opportunità. "Il progetto vuole premiare giovani talenti che meritano l'opportunità di un inserimento rapido e facilitato nel mondo del lavoro, attraverso il riconoscimento di borse di studio e l'inizio di un percorso di tutoraggio e mentoring. Ciascuna delle premiate viene affidata ad una madrina, figura rappresentativa ed esperta nel rispettivo campo di attività e capace di guidare e spronare la giovane pupil". Questi i concetti espressi dall'ideatrice e promotrice del Progetto stesso, nonché Presidente di Progetto Donne e Futuro, l'**Avvocato Cristina Rossello**.

Quest'ultima durante il convegno ha ringraziato **Anna Giulia Sacchi**, Presidente dell'Associazione Culturale Guido Botta - Pittore delle Langhe, per l'ospitalità offerta, mettendo in contatto l'organizzazione con il Circolo Ufficiali per l'accoglienza e fornendo un supporto territoriale molto importante per la diffusione del Progetto, come eccellente punto di riferimento piemontese, quasi una madrina regionale.

Tra le relatrici era presente **Marina Brogi** Professore Ordinario di Economia dei Mercati Finanziari a La Sapienza di Roma che ha sostenuto: "dovremmo prendere esempio dalla Norvegia dove esiste una legge che favorisce la presenza delle quote rosa all'interno dei Cda, perché si è visto che le donne funzionano meglio le aziende, capiscono meglio i bisogni dei lavoratori e incrementano la produzione".

L'**Avv. Tiziana Rota**, divenuta madrina in questa sede di **Aurora Disclafani**, ha illustrato in breve il suo progetto di enologia applicata per la sua premiata, nell'ambito di un programma di alto profilo per la selezione di cloni di vitigni per l'azienda calabrese Librandi, seguita dal famoso enologo Dott. Donato Lanati. La premiata ha ricevuto il diploma, il premio, il percorso stagistico e una consistente borsa di studio direttamente erogata da Progetto Donne e Futuro, in assenza di un ap-

porto del Comune di Alessandria..

Nell'occasione l'Avv. Tiziana Rota ha commentato la proiezione di un contributo video sulla splendida creatura voluta e realizzata dal Dott. Lanati in Fubine (AL) dal nome evocativo "Enosis Meraviglia", che definire laboratorio enologico avrebbe un non so che di riduttivo. Si tratta di un fiore all'occhiello della nostra provincia proiettato a livello internazionale, ove la ricerca enologica applicata alla viticoltura ha raggiunto livelli di eccellenza. Del resto il Dott. Lanati, vero e proprio "guru" del vino non ha più bisogno di presentazioni visti i premi e i successi conseguiti.

Nella sala gremita e al completo sono intervenute le autorità Regionali, Provinciali e Comunali a portare i loro saluti. Anna Giulia Sacchi ha salutato, tra gli altri, il Prof. Dr. Luciano Vandone, in rappresentanza del "Primo cittadino" di Alessandria, Piercarlo Fabbio, altrove per impegni istituzionali, l'Assessore del Comune di Valenza **Paola Bonzano**. Quest'ultima ha già dato la sua disponibilità ad ospitare il Progetto nella sua città, addirittura anticipando una disponibilità dell'amministrazione pubblica che così riprende il contatto sensibile con Progetto Donne e Futuro. L'**Avv. Rossello** ha sottolineato come le istituzioni pubbliche debbano essere sensibili a tali progetti, puliti e costruttivi, come esempi che le autorità locali devono perseguire per adempiere al loro ruolo.

Hanno partecipato e offerto la loro testimonianza alcune figure femminili alessandrine che hanno saputo dimostrare il loro valore nei rispettivi settori di attività, quali quello sanitario, imprenditoriale, istituzionale e giornalistico. Particolarmente sensibile al tema si è dichiarata la giornalista Brunella Bolloli, alessandrina, che ha iniziato la sua gavetta presso la redazione de Il Piccolo, ormai romana di adozione per i suoi importanti incarichi.

I ringraziamenti vanno: all'Azienda Giraudi

per la "dolcissima e squisita" degustazione di cioccolato, al moderatore Efrem Bovo che ha saputo movimentare la serata e alla co-conduttrice Cristina Biccocchi e infine alla disponibilità e alla serietà di tutto il personale di Palazzo Monferrato e all'operatore Stefano Gandini.

Come sempre desidera concludere la Dott.ssa Sacchi "non si lavora se non c'è squadra", per cui un grazie particolare va alla vulcanica Carlotta Pesce e alla seriosa artista Giulia Gallina.



**Anna Giulia Sacchi
ha assunto
pubblicamente l'incarico
di responsabile del Progetto
a livello regionale piemontese**





www.ecostampa.it

